

# UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO

## RELAZIONE DEI DATI CONSUNTIVI ESERCIZIO 2015

(Art. 151, comma 6, D.Lgs 267 del 18 agosto 2000)

-----

L'art. 151, comma 6, D.Lgs 267 del 18 agosto 2000 stabilisce che al Conto Consuntivo dell'Unione dei Comuni e' allegata una relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nell'anno 2015, l'unione dei comuni ha avuto una vita amministrativa assolutamente complessa in cui, a una prima fase di entusiasmo e di febbrile lavoro verso l'aggregazione di pressochè tutti i servizi comunali, è seguita una seconda fase di crisi politica gravissima che ha determinato da un lato un totale ripensamento e quindi un vero e proprio smantellamento di tutto quanto era stato costruito nella prima parte dell'anno; dall'altro una destrutturazione dell'ente con conseguente crisi operativa pressochè totale. Nell'ultima parte dell'anno l'ente ha cercato di ricostruire il tessuto connettivo su cui partire ex novo verso una efficace organizzazione complessiva.

Quanto sopra ha determinato per l'azione amministrativa una sostanziale inefficacia: se infatti fino al luglio sono stati progettati, riorganizzati e attuati i servizi comunali attraverso l'unione dei comuni, lo sforzo complessivo compiuto da tutte le amministrazioni è stato completamente vanificato dall'agosto in poi, portando di nuovo indietro di un anno tutta l'organizzazione.

Pertanto il risultato a fine anno è stato quello di non aver implementato l'associazione di tutte le funzioni fondamentali ma quello di ritornare e limitarsi a quelle inizialmente previste nello statuto, servizi sociali, polizia municipale e Suap in primis e a seguire altre di minor rilevanza.

Ciononostante, l'azione amministrativa dell'ente non è crollata ma siamo comunque riusciti a garantire lo svolgimento di tutti i servizi di competenza, in termini senz'altro efficaci.

Nel corso dell'anno vi sono state anche altre vicende che hanno influenzato l'attività dell'ente: in particolare il riordino delle funzioni regionali a seguito della cessazione delle attività come ente intermedio della provincia: il riordino ha portato alla cessazione da parte dell'unione delle funzioni in materia di agricoltura, delega di notevole rilevanza per l'economia locale.

E' stato assicurato l'equilibrio di bilancio. Sono state acquisite tutte le incentivazioni regionali previste, compreso quelle per il contrasto all'evasione fiscale. Abbiamo ottenuto, primi in Toscana, la candidatura per ottenere finanziamenti connessi alla Strategia Nazionale delle Aree Interne, ed elaborato il programma di interventi per l'approvazione e il finanziamento da parte del CIPE.

Per il 2015 sono state consolidate le cd deleghe regionali in materia forestale con il forte consolidamento dei rapporti con il dipartimento regionale, grazie anche all'ottimo andamento della gestione in corso, fermo restando le gravi difficoltà nascenti dai ritardi nei pagamenti da parte della regione stessa e l'obbligo di provvedere ad anticipazioni da parte dell'ente. Anzi, nel 2015 la situazione si è ulteriormente aggravata rispetto agli anni precedenti, in quanto soltanto fine anno la regione ha assicurato il finanziamento della delega nei termini e modi che dovevano invece essere definiti e accertati all'inizio dell'anno.

Nella bonifica, è stata approvata e attuata la convenzione tipo tra consorzi e unioni secondo la bozza predisposta dalla giunta regionale; si sono così consolidati gli stabilendo ottimi rapporti con il consorzio che dopo iniziali difficoltà ha riconosciuto il ruolo nella programmazione e nella attuazione dei lavori dell'unione nelle zone montane. Da sottolineare il raggiungimento di un ottimo risultato per

quanto riguarda gli incassi effettivi dei proventi forestali relativi al 2015 che hanno raggiunto l'importo di € 848.415,00 ben oltre quindi le aspettative previste.

Attraverso l'attuazione di protocolli d'intesa con la Regione ed i Comuni sono state realizzate importanti miglioramenti infrastrutturali per la fruizione dell'area di montagna del Pratomagno, tramite la depolverizzazione delle viabilità di accesso al crinale e del fondovalle con la progettazione degli itinerari ciclabili lungo il fiume Arno, da Stia a Ponte Buriano.

Entrando, se pur sommariamente, nello specifico dell'analisi si rileva che nelle ENTRATE si evidenzia che le somme accertate ed ancora non riscosse si riferiscono a:

- ✓ proventi delle vendite di prodotti del bosco;
- ✓ finanziamento di progetti regionali, in campo agricolo e forestale, della difesa del suolo e dei servizi sociali;
- ✓ finanziamenti erariali a saldo;
- ✓ rimborso da parte dei Comuni associati per servizi delegati;
- ✓ contribuzioni di bonifica;
- ✓ finanziamento di progetti da parte della provincia
- ✓ trasferimenti da parte dell'Azienda UsI8 e della Società della Salute Casentino

Nella parte seconda USCITE - parte corrente - si e' provveduto al pagamento di gran parte delle somme iscritte a bilancio per quanto riguarda le spese di funzionamento e al rispetto delle indicazioni della Conferenza dei Sindaci nelle spese relative alle gestioni associate;

Per la parte in CONTO CAPITALE si assiste ad un prevalente svolgimento di interventi su settori delegati e su progetti specifici con copertura finanziaria a destinazione vincolata con l'aggiunta anche quest'anno di un gran numero di pagamenti provenienti da Residui Passivi conseguenti al ritardo con il quale vengono erogati i finanziamenti per i progetti suddetti.

Naturalmente anche per l'Unione dei Comuni, come per la Comunità Montana, sussiste un margine bassissimo sull'impiego delle risorse dato che i finanziamenti "non vincolati", cifra esigua rispetto al totale delle risorse, vengono quasi tutti utilizzati per far fronte alle spese di funzionamento dell'ente.

Il Quadro riassuntivo della gestione finanziaria presenta i seguenti risultati:

	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totale</b>
Fondo di cassa al 01/01			2.602.397,30
Riscossioni	6.284.413,70	15.832.455,16	22.116.868,86
Pagamenti	8.103.059,51	15.251.859,76	23.354.919,27
Fondo di cassa al 31/12			1.364.346,89
Residui attivi	5.088.477,55	7.355.913,84	12.444.391,39
Residui passivi	2.947.020,28	7.848.008,92	10.345.029,20
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			549.721,64
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			185.513,56
Avanzo di amministrazione			2.728.473,88

L'Avanzo di amministrazione viene così definito:

✓ Fondi vincolati	€ 1.658.067,91
✓ Fondi accantonati	€ 1.070.405,97
<i>di cui Fondo crediti     dubbia esigibilità</i>	€ 1.031.174,10

---

Totale	€ 2.728.473,88
--------	----------------

La consistenza dei residui attivi e passivi risulta essere l'effetto della natura di ente di livello intermedio; essa comporta il fatto che il ritardo dei pagamenti da parte delle amministrazioni debentrici (Comuni, Regione, Aziende sanitarie, Provincia) genera un ritardo forzato nei pagamenti dell'Unione verso i propri creditori facendo crescere, di conseguenza, sia i residui attivi che passivi.

La contabilità Patrimoniale chiude con il prospetto del Patrimonio allegato al Conto Consuntivo e con il Registro degli inventari tenuto per categorie di cespiti depositato agli atti del servizio finanziario; dal conto del patrimonio si evincono i seguenti dati più significativi:

	<b>Consistenza finale</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	
Terreni	78.581,92
Fabbricati	824.875,74
Macchinari attrezzature e impianti	156.579,04
Attrezzature e sistemi informatici	84.925,97
Automezzi	53.772,62
<b>Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)</b>	1.358.692,56
<b>Crediti</b>	
Crediti verso Enti	10.407.982,01
Crediti verso debitori diversi	1.141.906,80
<b>Debiti</b>	
Debiti per mutui e prestiti	1.616.421,86
Debiti di funzionamento	7.666.940,51

Per una maggiore lettura del rendiconto della gestione 2015 si rimanda ai prospetti appositamente predisposti dal servizio finanziario.

In conclusione oltre che segnalare una gestione sostanzialmente corretta ed ordinata dal punto di vista tecnico e contabile, si ribadisce che il 2015 ha visto il raggiungimento degli obiettivi posti nel Programma 2015.

Ponte a Poppi, 27 aprile 2016



La Giunta dell'Unione dei Comuni